Siracusa. Solarium privato a Calarossa, manifestazione con ombrelloni e teli da mare per dire "no"

“Una manifestazione per difendere Calarossa”. E’ stata indetta a seguito dell’assemblea pubblica indetta dal Comitato Ortigia Sostenibile e dalle associazioni che chiedono che la spiaggetta rimanga pubblica e che il Comune revochi le autorizzazioni che consentiranno a un privato di realizzare, lungo quel tratto, un solarium. L’appuntamento è fissato per sabato 3 febbraio. I partecipanti porteranno con sè un ombrellone e un telo da mare. All’assemblea hanno partecipato, tra gli altri, con la presidente Angela Albanese e la vice Carmine Corso, Corrado Giuliano, Roberto De Benedictis, Salvo Salerno, Giovanni Randazzo. Insieme al Comitato Ortigia Sostenibile hanno dato il loro contributo: il Coordinamento cittadino Cala Rossa, il coordinamento S.O.S Siracusa, il Comitato Parchi, Comitato Quartieri fuori dal Comune, Italia Nostra, Verdi, Legambiente. Un incontro per fare il punto della situazione e a cui hanno preso parte circa 150 persone, con più di 100 firme raccolte per la petizione avviata. L’incontro – che si è svolto nei saloni dello S.c.i.e Center in via Landolina – è servito ad illustrare la situazione attuale riguardo alla concessione del suolo demaniale marittimo dell’area fino ad oggi lasciata alla libera fruizione pubblica. Ai presenti è stata distribuita copia del progetto di utilizzo della spiaggia, predisposto dal Comune di Siracusa per la richiesta di concessione demaniale in variante, approvata dalla Regione Assessorato Territorio e Ambiente. Il progetto prevede una piattaforma di 350 mq a mare e una pedana di 90,30 mq rialzata dall’arenile.Il Comitato Ortigia Sostenibile presentato una diffida al Comune, alla

Regione, all’Ufficio Territorio e Ambiente di Siracusa, per contestare sia la variante di concessione demaniale che l’iniziativa del Comune, considerata da quanti si oppongono all’iniziativa, illegittima, e chiederne la revoca. Il Comune ha assegnato 20 giorni di tempo al privato assegnatario della concessione per le controdeduzioni; trascorso questo termine si riserva di prendere una decisione definitiva.

Siracusa. Tonnara, terreni devastati da discariche abusive: c'è anche amianto. Scattano controlli serrati

L’area della Tonnara di Santa Panagia letteralmente devastata dai rifiuti, di ogni tipo, anche pericolosi, in quantità e con un’estensione preoccupanti. E’ lo scenario che si presenta davanti agli occhi di chi accede, violando, peraltro, il divieto di accesso posto davanti al cancello, sradicato da chi usa quel luogo come discarica a cielo aperto. Si trovano mobili distrutti, materiale da risulta proveniente da interventi edili, abbigliamento e soprattutto amianto, tanto amianto, lastre spaccate, vasche usurate. L’area non è interamente pubblica. E’ del Comune soltanto una minima porzione. Parte è del marchese Gargallo, altre fette di territorio sono di enti e congregazioni.
La Polizia Ambientale tenta di porre un argine al fenomeno. Ogni giorno le pattuglie guidate dal comandante Romualdo Trionfante controllano che nessuno si renda responsabile di abbandono di rifiuti. Eppure servirebbe altro e certamente anche altri.

Siracusa. "Mia figlia salvata da aneurisma cerebrale al Pronto Soccorso dell'ospedale Umberto I", lettera di una madre all'Asp

L’arrivo in Pronto Soccorso, la paura, il tempestivo trasferimento in elicottero al policlinico di Messina, una seconda nascita. A raccontare come gli operatori della struttura sanitaria diretta da Carlo Candiano all’ospedale Umberto I di Siracusa siano riusciti a salvare la figlia di 27 anni, colpita da aneurisma cerebrale, è la madre. Lo fa attraverso una lettera inviata all’Asp. Tiziana Sergi, così si chiama la madre della ventisettenne, è grata alla sanità siciliana e intende trasmettere un messaggio di fiducia, a fronte di tante polemiche e critiche.

Questa la lettera inviata all’azienda sanitaria provinciale.

“Ogni giorno leggiamo critiche continue ed attacchi incondizionati e a volte gratuiti contro l’operatività e l’efficienza del pronto soccorso di Siracusa e della funzionalità degli ospedali al sud, oggi io voglio scrivere per dire che non sempre questo è vero, anzi, spesso è proprio a casa nostra che riceviamo la migliore assistenza.

Il 27 ottobre mia figlia, 27 anni, è stata vittima di un aneurisma celebrale assolutamente imprevedibile.

Il 118 in pochi minuti è arrivato ed ha condotto mia figlia in ospedale dove hanno inizialmente cercato di far calmare il violento mal di testa con anti dolorifici.

Ad un tratto la porta si apre la dottoressa di turno ci chiama e con aria molto preoccupata ci chiede di autorizzare una tac:

dice di voler escludere tutto e, nonostante la giovane età della paziente, una tac di controllo la farebbe stare più tranquilla.
Mentre attendiamo fuori dalla porta che facciano la tac ci rendiamo conto subito che qualcosa non va bene, l'atmosfera diventa tesa tutti corrono. Quella giovane dottoressa si trasforma in un leone, un'emorragia in corso, la stavamo perdendo quasi con le lacrime agli occhi cercava di informarci nel modo più indolore possibile senza riuscirci, perché anche lei era disperata. Solo dopo alcuni giorni ho saputo il suo nome: Emy Giarrizzo.
Bisognava operarla subito, nei tre ospedali possibili, Catania, Messina e Palermo, non c'era posto. Ma lei non si è arresa con il ruggito di un leone, lei così giovane e minuta, (almeno così la ricordo), cominciò a gridare per telefono puntando sulla giovane età della paziente, esigendo un posto immediatamente. Ci riesce: il policlinico di Messina si rende disponibile. Pronto soccorso di Siracusa, anestesista, tacchista, medici, tutti lavorano in sinergia con il policlinico, il tempo è vitale. Viene preparata qui per l'intervento e in elicottero portata a Messina dove viene subito operata in neuroradiologia dal Dott. Pitrone. La sua vita è ancora attaccata a un filo: neuro rianimazione, degenza e poi, dopo quasi un mese passa al Neurolesi Bonino Pulejo di Messina dove entra con la sedia a rotelle, e con danni alla sfera cognitiva. In questo centro di grande eccellenza siciliana mia figlia ha recuperato ed oggi è a casa cercando di riprendere la sua vita da dove aveva lasciato.
Quando mia figlia è uscita fuori pericolo i medici di Messina mi hanno subito detto che la tempestività e l'efficienza del pronto soccorso di Siracusa ha fatto la differenza. La professionalità del Policlinico di Messina, l'efficienza di tutto il personale, l'incredibile organizzazione del centro di riabilitazione Bonino Pulejo hanno fatto tutto il resto.
Il 6 novembre scorso a Roma, una ragazzina di 14 anni è morta a seguito di un aneurisma celebrale, forse per colpa della diagnosi tardiva dei medici. Ecco lei moriva a Roma mentre mia

figlia a Siracusa veniva salvata.
La professionalità è fondamentale, e questa la si può trovare ovunque.
A tutti questi professionisti, operatori del 118, medici, infermieri e terapisti dico grazie.
Tiziana Sergi

Siracusa. L'assessore regionale Lagalla al Quintiliano: "190 milioni di euro in arrivo per le scuole. Sicurezza nostra priorità"

E’ arrivato a metà mattinata in città l’assessore regionale all’Istruzione e Formazione, Roberto Lagalla. Ha raggiunto, come preannunciato, il liceo polivalente Quintiliano per verificare gli interventi avviati dopo il cedimento di una parte del tetto di un’aula. Lagalla ha ricordato l’importante di “fare sinergia”, tornando ad evidenziare con soddisfazione la celerità con cui, nel caso del Quintiliano, gli enti competenti si sono mossi: il Genio Civile, la dirigenza dell’istituto scolastico, il Libero Consorzio, “anche su impulso del governo regionale”. L’assessore della giunta Musumeci ha sentito le due studentesse ferite (il padre di una e direttamente l’altra) e non è escluso che oggi vada anche a trovarle per portare loro la solidarietà della giunta regionale. “La Regione dispone delle risorse necessarie per finanziare progetti di messa in sicurezza- ha ribadito Lagalla- Tutti insieme dobbiamo trovare una strada per mettere

gli enti locali, che sono in difficoltà, nelle condizioni di rendere tempestivo il passaggio tra il finanziamento, la fase progettuale e quella realizzativa, anche se in Italia- riconosce l'assessore regionale- i tempi sono assolutamente inadeguati rispetto alle esigenze della popolazione e della modernità". Secondo i dati raccolti dalla Regione, attraverso un'anagrafe degli edifici scolastici, il 70 per cento circa delle sedi scolastiche necessita di interventi, di vario tipo. "Attenzione però a non esagerare con l'allarmismo- puntualizza Lagalla- Si tratta di scuole praticabili ma a volte non tutte perfettamente adeguate". Annunciato per le prossime settimane il finanziamento di interventi da parte del Miur per circa 190 milioni di euro. "Sono un padre- conclude l'assessore regionale all'Istruzione- e sono vicino alla preoccupazione delle famiglie, che deve essere assolutamente diradata. I genitori devono poter stare certi che i figli, a scuola, non siano solo in un luogo di educazione- conclude- ma anche di sicurezza".

Siracusa. Pasti negli ospedali, il sindacato tuona: "Errori grossolani nella somministrazione, l'Asp verifichi"

Dubbi sulle modalità di somministrazione dei pasti ai degenti degli ospedali pubblici della provincia. Li esprime la Fsi, federazione dei sindacati indipendenti, che ha scritto una

lettera aperta indirizzata al direttore generale dell'Asp, Salvatore Brugaletta. Il servizio è gestito dalla ditta "Cot", la stessa che ha vinto l'appalto per la gestione del servizio mensa negli istituti comprensivi del capoluogo. Corrado Barrotta, segretario del sindacato, chiede di sapere se l'azienda segue le norme Hccp, "per prevenire problematiche igienico-sanitarie e garantire sicurezza agli ammalati". Una domanda che parte dalla constatazione, sostiene Barrotta, di una serie di "grossolane disfunzioni". Le elenca nella lettera indirizzata al general manager dell'Asp. "Gli operatori che eseguono la consegna nel reparto-primo punto segnalato-lasciano, a volte, i contenitori termici che contengono le confezioni dei pasti per terra in luoghi calpestabili dal pubblico ; il personale addetto alla consegna, a volte, usufruisce dell'aiuto del personale OSS o infermieristico che con lo stesso vestiario con cui ha eseguito le cure igieniche agli ammalati (e quindi, per esempio, con possibili schizzi di feci od urine nelle casacche) riceve i piatti chiusi ermeticamente e li consegna agli ammalati spesso passandoli sul vestiario per comodità ; La consegna oraria del vitto varia da operatore ad operatore addetto variando, per esempio, per la cena dalle 18.00 alle 19.15 non permettendo al personale sanitario la organizzazione adeguata del Care e, a volte, in carrelli che non consentono il controllo della temperatura dei pasti con apposito termostato come previsto a norma di legge". Altri presunti errori riguarderebbero la raccolta dei rifiuti, "smaltiti a volte dentro i piccoli cestini di raccolta dentro le stanze dei degenti, restandovi tutta la notte.

Per il futuro, altri dubbi. La Fsi li esprime sulla base di indiscrezioni secondo cui il prossimo appalto esterno potrebbe prevedere il sistema cook and freeze, quindi cibo cotto e surgelato e poi riscaldato prima della consegna in ospedale. Mancherebbe, infine, sebbene previsto dalla legge, il responsabile del controllo della qualità e quantità delle razioni per i ricoverati.

Siracusa. Il crollo al Quintiliano, infiltrazioni dal tetto. Arnone: "Via alle verifiche". Gli studenti in sciopero ad oltranza

Infiltrazioni piovane da una parte del tetto, problemi a una guaina e agli infissi. Sono queste le lacune riscontrate, tra ieri e questa mattina, dai tecnici del Libero Consorzio, l'ex Provincia, intervenuti dopo il cedimento di calcinacci all'istituto Quintiliano, che ha comportato il ferimento di due studentesche. Il commissario straordinario, Giovanni Arnone ha assicurato che l'attenzione dell'ente è massima e che gli accertamenti saranno condotti in maniera celere."Il personale tecnico-puntualizza Arnone- sta svolgendo un'attività di indagine anche termografica, in modo da arrivare ad una diagnosi complessiva su tutto l'edificio e, in particolare, sulle parti ammalorate. Se la scuola non sarà in assoluta sicurezza, noi non permetteremo che ci siano ragazzi". Nel frattempo, tuttavia, la scuola resta aperta. Soltanto un'aula, quella in cui si è verificato il cedimento, è stata interdetta. "E' evidente -prosegue il commissario del Libero Consorzio-che se si avvisteranno ulteriori elementi che possano preoccupare nell'uso dei locali, sarà inibita qualche altra area dell'edificio". Per gli interventi che inevitabilmente sarà necessario avviare all'interno della struttura, Arnone assicura che non esiste alcun problema di natura finanziaria. "Ci faremo carico della situazione senza alcun problema. Abbiamo già le risorse, reperite dirottando somme relative a vecchi mutui con la Cassa Depositi e

Prestiti, accesi per altre opere che magari adesso non sono più così utili”. Le indagini dovrebbero concludersi entro l’inizio della settimana prossima, stando alle garanzie fornite dal commissario straordinario, moderatamente ottimista in tema di edilizia scolastica in provincia. “Abbiamo anche delle gare d’appalto in corso-conclude- Una fra tutte, quelle da oltre 500 mila euro per l’istituto Enrico Fermi.Quasi conclusa anche la vicenda relativa al trasferimento del liceo Einaudi nella nuova sede. Non è certo, tuttavia, che studenti, docenti e personale possano utilizzare i nuovi locali entro quest’anno scolastico. “Lo valuteremo con la dirigenza della scuola e con il consiglio d’istituto”.

Siracusa. "La scala di Forte Vigliena è pericolosa": la Capitaneria ne dispone la chiusura

Chiusa la scaletta d’accesso al mare di Forte Vigliena. A fine dicembre, dalla circoscrizione Ortigia, era partita la segnalazione e la richiesta di interdizione. La scala, realizzata in ferro, infatti, versa in condizioni strutturali precarie, logorata dagli agenti atmosferici e danneggiata fortemente dalla ruggine. Indispensabile, per il consiglio di circoscrizione, vietarne subito l’utilizzo, vista la pericolosità e visto che quell’accesso al mare è molto usato, da residenti e dai numerosi turisti che, in estate come in inverno, raggiungono la scogliera sottostante proprio attraverso la scaletta in ferro. La Capitaneria di Porto ha

effettuato nei giorni scorsi un sopralluogo, riscontrando la veridicità di quanto segnalato nella comunicazione del presidente del quartiere, Salvuccio Scarso. Ne è risultato che “la parte terminale della scala risulta priva di parapetto con due gradini mancanti e corrosa dalla ruggine tale da compromettere la sua stabilità”. Per queste ragioni la Capitaneria ha ordinato l’interdizione all’uso della scala, nelle more che il Genio Civile e l’Ufficio Tecnico di Siracusa conducano le indagini specifiche, di loro competenza, e che successivamente la Regione, attraverso l’Assessorato al Territorio e Ambienta, disponga quanto ritenuto necessario.L’ordinanza di interdizione all’utilizzo della scala di Forte Vigliena è stata firmata dal comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, Giuseppe Sciarrone, e subito operativa. Il divieto è attualmente indicato anche con la delimitazione dell’area.

Siracusa. "Banda del buco" in azione in corso Gelone: malviventi fanno razzia in una gioielleria

Banda del buco in azione, presumibilmente la notte scorsa. Ignoti hanno praticato un foro sul sulla vetrina laterale della gioielleria Di Trapani di corso Gelone. Una volta all’interno, i malviventi hanno arraffato tutto quello che sono riusciti a portare via. Il bottino è da quantificare. La gioielleria era chiusa da un paio di giorni per via delle giornate festive. Sul posto, gli uomini della Squadra Mobile, a cui sono affidate le indagini e la Scientifica, per i

rilievi necessari per raccogliere informazioni utili per fare chiarezza sull’accaduto.

Siracusa. Il solito parcheggiatore abusivo "nervoso" di via Palermo: nullatenente, multato di 1.000 euro

Nella serata di ieri, i Carabinieri di Siracusa, sono intervenuti per l’ennesima volta in via Palermo per un parcheggiatore abusivo “nervoso”. A chiedere l’intervento della pattuglia, un uomo che si è visto aggredire verbalmente e con insistenza dal marocchino, improvvisatosi parcheggiatore abusivo. E questo perchè non aveva voluto dare alcuna moneta per “pagare” la sosta.
Lo straniero 50enne, nullatenente e senza fissa dimora, è stato multato di 1.000 euro.

Siracusa. Fuoco a un bastione di Ortigia, indagano i

carabinieri: probabile il dolo

Potrebbe essere di origine dolosa l’incendio che ieri è divampato in uno dei locali dei bastioni di Ortigia, nei pressi del parcheggio Talete. Immediato l’allarme, lanciato da alcuni passanti visto il visibile fumo denso e nero che ha iniziato a sprigionarsi dal luogo in cui le fiamme hanno avuto origine, estenendosi successivamente. Sul posto, i vigili del fuoco del comando provinciale di via Von Platen che hanno domato il rogo ed effettuato i successivi rilievi, da cui è emersa la possibilità che si sia trattato di un gesto doloso. Le indagini sono affidate ai carabinieri.